



La Segreteria Nazionale

www.siap-polizia.org

Transito e accesso mediante concorso interno ai ruoli tecnico-scientifici o tecnici **L'Intervento**



La Segreteria Nazionale

Prot. N. 152.6/SN/21

Roma 15 ottobre 2021

Oggetto: Transito ed accesso mediante concorso interno per il personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia nei ruoli del personale della Polizia di Stato che espleta attività tecnico Scientifica o Tecnica ai sensi dell'art. 2 co 1 lett. aaaa/bis, aaaa/ter, aaaa/quater e aaaa/quinqes del Dlgs nr. 95/2017. *Richiesta d'intervento*

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della P.S.
Ufficio per le Relazioni Sindacali
ROMA

Questa Segreteria Nazionale, facendosi portavoce delle numerose segnalazioni provenienti da varie strutture provinciali, chiede a codesto Dicastero di un intervento di natura normativa, al fine di sanare la sperequazione venutasi a creare con l'avvio del primo transito del personale del ruolo ordinario nei ruoli tecnici della Polizia di Stato ai sensi del d.lgs.nr.95/2017 - anno di riferimento 2020.

All'uopo si porta l'attenzione sull'evidente disparità di trattamento che subiranno i dipendenti che transiteranno ai sensi dell'art. 2 co 1 lett. aaaa/bis, in relazione a coloro transitati ai sensi ai sensi dell'art. 2 co 1 lett. aaaa/ter del dlgs nr. 95/2017 (personale ordinario che aveva prestato almeno 5 anni presso gli uffici sanitari).

Infatti, unicamente al personale transitato ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera aaaa-bis) del decreto legislativo n. 95 del 2017, non si applicheranno le disposizioni vigenti in materia di progressione in carriera per il personale della Polizia di Stato, così come previsto dall'articolo 8, comma 2 (progressione in carriera) del decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 27 aprile 2020 pubblicato nel bollettino ufficiale dell'8 giugno 2020 — supplemento straordinario n. 1/25.

Accade quindi che dopo essere passati nei ruoli tecnici, pur provenendo come gli altri dal ruolo ordinario, questo personale avrà una progressione di carriera inesistente, rimanendo cristallizzato nelle posizioni di partenza fino alla quiescenza, con una norma piuttosto discutibile e a nostro avviso palesemente iniqua.

Si ritiene pertanto necessario il ripristino della progressione in carriera per anzianità almeno nella stessa qualifica, tenuto conto peraltro che molti "transitati", pur avendo maturato nel precedente ruolo ordinario l'anzianità necessaria per accedere al parametro superiore sempre nell'ambito della stessa qualifica, non sono stati a tutt'oggi scrutinati da parte di codesto Dicastero, per ritardi non attribuibili ai medesimi.

In attesa di un cortese riscontro di porgono distinti saluti.

La Segreteria Nazionale

Originale firmato agli atti

FI/sn